



Procedura doganale

A.55 17 marzo 2024

Direttiva 10-90

Imposizione provvisoria

Le direttive sono disposizioni d'esecuzione del diritto doganale e dei disposti federali di natura non doganale. Vengono pubblicate ai fini di un'applicazione uniforme del diritto.

Dalle direttive non può essere desunto alcun diritto che va oltre le disposizioni legali.

Elenco delle abbreviazioni	3
1 Basi legali	4
2 In generale	4
3 Ammissibilità dell'imposizione provvisoria	5
3.1 Motivi per l'imposizione provvisoria.....	5
3.2 Esclusione dal diritto di richiesta di imposizione provvisoria.....	6
3.2.1 Motivi	6
3.2.2 Eccezioni	6
3.2.2.1 La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione adempie interamente all'obbligo di diligenza	6
3.2.2.2 Cambiamento di classificazione da una VT che prevede la franchigia di dazio a una soggetta al dazio	7
3.2.2.3 Procedura DA: predichiarazione e-dec	7
4 Garanzia dei tributi.....	7
4.1 In generale	7
4.2 Garanzia dei tributi doganali	7
4.3 Garanzia dei tributi per i biocarburanti	8
4.4 Garanzia di altri tributi.....	8
4.5 Deposito di una somma forfetaria	8
5 Immissione in libera pratica	8
5.1 Dati nella DI	8
5.2 Merci contingentate	9
5.3 Accettazione della DI	9
5.4 Termine	9
5.5 Allestimento e notifica dell'imposizione provvisoria	10
5.6 Conservazione di documenti.....	11
5.7 Proroga del termine	11
5.8 Commutazione di una DI provvisoria in una definitiva.....	12
5.8.1 Commutazione manuale entro il termine	12
5.8.2 Commutazione automatica dopo la scadenza del termine.....	13
6 Regime d'esportazione	13
7 Regime di ammissione temporanea	13
8 Regime del perfezionamento attivo	13
9 Regime del perfezionamento passivo	14

Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
AELS	Associazione europea di libero scambio
Basi	UDSC, Basi, Taubenstrasse 16, 3003 Berna
COV	Composti organici volatili
DA	Destinatario autorizzato
DI	Dichiarazione d'importazione
IVA	Imposta sul valore aggiunto
LD	Legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0)
LTD	Legge del 9 ottobre 1986 sulla tariffa delle dogane (RS 632.10)
NCTS	Nuovo sistema di transito informatizzato
OD	Ordinanza del 1° novembre 2006 sulle dogane (RS 631.01)
OD-UDSC	Ordinanza dell'UDSC del 4 aprile 2007 sulle dogane (RS 631.013)
OD-DFF	Ordinanza del DFF del 4 aprile 2007 sulle dogane (RS 631.011)
PA	Legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (RS 172.021)
Passar	Sistema informatico per la procedura d'imposizione nell'ambito dell'esportazione, del transito nonché in parte nell'ambito del perfezionamento attivo e passivo
PCD	Procedura accentrata di conteggio dell'Amministrazione delle dogane
UD	Ufficio doganale
UDSC	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini
UE	Unione europea
VT	Voce di tariffa

1 Basi legali

- Legge sulle dogane (LD; [RS 631.0](#))
- Ordinanza sulle dogane (OD; [RS 631.01](#))
- Ordinanza del DFF sulle dogane (OD-DFF; [RS 631.011](#))
- Ordinanza dell'UDSC sulle dogane (OD-UDSC; [RS 631.013](#))
- Legge federale sulla procedura amministrativa (PA; [RS 172.021](#))
- Legge sulla tariffa delle dogane (LTD; [RS 632.10](#))

2 In generale

([Art. 39 LD](#), [art. 93 cpv. 1 OD](#))

L'imposizione provvisoria ha luogo nei casi in cui la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione desidera disporre della merce, ma l'assegnazione definitiva al regime doganale desiderato non è subito possibile per motivi validi.

L'imposizione provvisoria permette di garantire i tributi e di fissare un termine entro il quale la merce deve essere assegnata definitivamente a un regime doganale.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione riceve un'imposizione provvisoria, la quale non costituisce però una decisione d'imposizione impugnabile ai sensi dell'[articolo 38 LD](#).

L'imposizione provvisoria è possibile per i seguenti regimi doganali:

- immissione in libera pratica (vedi [cifra 5](#));
- esportazione (vedi [cifra 6](#));
- ammissione temporanea (vedi [cifra 7](#));
- perfezionamento attivo (vedi [cifra 8](#));
- perfezionamento passivo (vedi [cifra 9](#)).

L'imposizione provvisoria può essere ordinata dall'UD oppure richiesta dalla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione. Questa procedura non esonera tale persona dal suo obbligo di diligenza né dall'allestire una dichiarazione completa e corretta.

Se l'UD non dà seguito a una domanda d'imposizione provvisoria, l'imposizione definitiva da esso ordinata può essere impugnata mediante ricorso nella procedura ordinaria ([art. 116 LD](#)).

3 Ammissibilità dell'imposizione provvisoria

3.1 Motivi per l'imposizione provvisoria

([Art. 93 cpv. 2 OD](#))

Un'imposizione provvisoria è giustificata segnatamente quando:

- mancano documenti di scorta o dichiarazioni doganali (p. es. mod. 18.44, 11.32) per la concessione della riduzione dei tributi doganali o della franchigia doganale;
- l'impegno d'impiego necessario per la concessione di un'aliquota di dazio ridotta (vedi [art. 51 OD](#)) non è ancora stato depositato presso l'UDSC, Basi dall'importatore o dal destinatario della merce;
- manca il numero della prova per i biocarburanti e, secondo le indicazioni fornite dall'importatore, è stata presentata una prova delle esigenze ecologiche e sociali a Imposta sugli oli minerali dell'UDSC;
- la base di calcolo del dazio è sconosciuta o non è stata determinata definitivamente (vedi [art. 2 LTD](#));
- manca l'autorizzazione dell'UDSC, Basi o del circondario doganale per l'imposizione nel regime di ammissione temporanea (vedi [R-10-60](#));
- manca l'autorizzazione dell'UDSC Basi per l'imposizione nel regime di perfezionamento attivo o passivo (vedi [R-10-70](#) o [R-10-80](#));
- in caso di richiesta di riduzione dei tributi doganali o di franchigia doganale, l'UD ha dubbi riguardo all'origine delle merci;
- l'UD ha dubbi riguardo alla classificazione tariffale;
- l'UD ha dubbi riguardo all'esattezza dei dati che sono alla base della riscossione di altri tributi diversi dall'IVA (p. es. quantità di COV, tenore alcolico) oppure se questi dati mancano o sono insufficienti;
- la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non dispone di dati precisi relativi al tenore di COV (vedi [cifra 4.4](#)). In simili casi occorre, se possibile, ordinare una visita con prelievo di campioni;

come anche nel caso di:

- macchine singole allo stato smontato e impianti di macchine in invii parziali (vedi [D-06](#), sezione XVI, note esplicative svizzere);
- forniture eseguite in virtù di un contratto d'appalto (vedi [R-69](#));
- merci del capitolo 71 destinate alla fusione e con valore sconosciuto.

3.2 Esclusione dal diritto di richiesta di imposizione provvisoria

3.2.1 Motivi

Per contro, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non può richiedere un'imposizione provvisoria se:

- non dispone delle necessarie istruzioni per l'imposizione, delle autorizzazioni d'importazione o d'esportazione, delle indicazioni del valore, delle composizioni delle merci ecc.;
- vi è l'intenzione di presentare una richiesta di agevolazione doganale in base allo scopo d'impiego oppure una tale richiesta è in sospeso (agevolazione doganale non ancora in vigore);
- le merci non sono più sotto la custodia dell'UDSC (vedi [cifra 1.3.4 R-10-00](#) Precisioni relative alla fine della custodia presso l'UDSC).

3.2.2 Eccezioni

3.2.2.1 La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione adempie interamente all'obbligo di diligenza

Anche se le merci non sono più sotto la custodia dell'UDSC, l'UD può effettuare l'imposizione provvisoria conformemente all'[articolo 32 LD](#) d'intesa con la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, a condizione che quest'ultima adempia integralmente al proprio obbligo di diligenza¹ nell'ambito della sua dichiarazione doganale.

Per garantire il principio della buona fede, nei seguenti casi l'UD consente un'imposizione provvisoria, anche se le merci non sono più sotto la custodia dell'UDSC (elenco esaustivo):

- tutte le rubriche della prova dell'origine sono compilate correttamente, ma l'UD giudica il timbro illeggibile;
- non tutte le rubriche sono compilate correttamente, ma la prova dell'origine è stata autenticata con il timbro dell'autorità estera;
- la prova dell'origine è stata autenticata da un'autorità autorizzata secondo le relative istruzioni, tuttavia l'UD lo giudica non valido;
- il numero di un esportatore autorizzato viene giudicato non corretto dall'UD;
- l'UD ha un sospetto fondato sull'invio diretto.

Gli UD trasmettono per la via di servizio a UDSC, Accordi di libero scambio e accordi doganali i casi dubbi per controllo.

Gli UD aiutano la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione a valutare la validità delle prove dell'origine.

¹ Rientra tra l'altro nell'adempimento dell'obbligo di diligenza lo sfruttamento di tutte le possibilità (p. es. la verifica di tutte le rubriche e di tutti i dati dal punto di vista della validità e della completezza, consultazione della pagina Internet dell'UDSC [[Istruzioni concernenti la determinazione della validità formale delle prove preferenziali](#)])

3.2.2.2 Cambiamento di classificazione da una VT che prevede la franchigia di dazio a una soggetta al dazio

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione dichiara merci a una VT esente da dazio secondo la tariffa d'uso (p. es. VT 8543.7000; aliquota normale: 0.00). All'atto del controllo formale l'UD constata che la VT è errata e che le merci non rientrano in una VT esente da dazio (p. es. VT 8543.3092: aliquota normale 37.00; UE 0.00). L'UD restituisce la dichiarazione doganale alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione a scopo di rettifica. Nel contempo le offre la possibilità di richiedere un'imposizione provvisoria, anche se la merce non si trova più sotto la custodia dell'UDSC. La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione può così presentare, entro il termine di validità dell'imposizione provvisoria, una prova dell'origine valida.

Un'eventuale procedura penale rimane riservata.

3.2.2.3 Procedura DA: predichiarazione e-dec

La custodia si conclude (vedi cifra 10.5 [R-10-21](#)) con la ricezione del messaggio «Richiesta di inventariazione (NT043)» nel sistema informatico Passar e con l'arrivo della merce nel traffico secondo orario, a condizione che il livello locale competente non effettui controlli. La custodia dura pertanto per un breve periodo di tempo, non definibile a priori.

Tenendo conto di questa particolare situazione, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione può ancora chiedere un'imposizione provvisoria, se tale richiesta avviene parallelamente all'arrivo della merce e se la merce stessa è ancora disponibile presso il DA.

4 Garanzia dei tributi

4.1 In generale

In e-dec Importazione i tributi sono garantiti mediante deposito. Nell'allestimento dell'imposizione provvisoria (vedi [cifra 5.5](#)) essi sono addebitati automaticamente sul conto doganale (PCD) della persona soggetta all'obbligo di dichiarazione.

4.2 Garanzia dei tributi doganali

([Art. 39 cpv. 3 LD](#))

I tributi doganali devono essere garantiti all'aliquota di dazio più alta entrante in linea di conto per la rispettiva VT, nel caso in cui:

- i documenti che permettono di ottenere una riduzione dei tributi doganali o la franchigia doganale mancano o non sono validi (p. es. prova dell'origine, autorizzazione per il traffico di perfezionamento);
- né l'importatore né il destinatario delle merci sono titolari di un impegno d'impiego corrispondente all'impiego per il quale è rivendicata l'agevolazione doganale (vedi [art. 51 OD](#));
- malgrado la presentazione di una prova dell'origine valida, sono state fatte constatazioni che mettono in dubbio il trattamento preferenziale (p. es. durante la visita delle merci);
- i tributi sono garantiti in contanti;
- l'UD sospetta un'infrazione doganale.

In tutti gli altri casi la garanzia dei tributi doganali può avvenire in base all'aliquota di dazio dichiarata (anche aliquota ridotta o in franchigia).

4.3 Garanzia dei tributi per i biocarburanti

Se viene richiesta un'agevolazione fiscale per i biocarburanti ma l'importatore non possiede ancora il numero della prova, l'imposta sugli oli minerali deve essere garantita all'aliquota d'imposta più alta possibile per la rispettiva VT. Se una prova delle esigenze ecologiche e sociali è stata presentata all'UDSC, Imposta sugli oli minerali, l'importatore è in possesso di una conferma di ricezione di quest'ultimo.

4.4 Garanzia di altri tributi

Se oltre al dazio e all'IVA devono essere riscossi altri tributi (p. es. tassa d'incentivazione sui COV, imposta sulle bevande spiritose), essi devono essere garantiti all'unità più alta entrante in linea di conto (p. es. tenore di COV al 100 %), nel caso in cui l'UD:

- ha dubbi riguardo all'esattezza dei dati dichiarati;
- i dati sono insufficienti;
- i dati mancano.

L'UD può ridurre di propria iniziativa la garanzia se esistono indicazioni affidabili (p. es. sull'imballaggio, nei prospetti o volantini).

4.5 Deposito di una somma forfetaria

A titolo eccezionale i tributi possono essere garantiti mediante deposito di una somma forfetaria (p. es. masserizie di trasloco, corredi nuziali; vedi R-18).

5 Immissione in libera pratica

5.1 Dati nella DI

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione richiede l'imposizione provvisoria di merci nella DI che trasmette via e-dec Importazione all'UD. Essa deve tenere conto delle particolarità indicate di seguito:

Rubrica	Contenuto
Tipo di dichiarazione	Provvisoria (codice 2)
Motivo dell'imposizione provvisoria	Scegliere il motivo dall'elenco in e-dec Importazione (p. es. mancano EUR.1 e mod. A, classificazione tariffale, oggetti ereditati).
Termine di scadenza	È calcolato automaticamente dal sistema e-dec Importazione
Preferenza	In caso di imposizione provvisoria a causa di una prova dell'origine mancante o non valida, questa rubrica deve rimanere vuota.

5.2 Merci contingentate

L'imposizione provvisoria è possibile anche per le merci sottoposte a una limitazione quantitativa all'importazione (contingenti doganali).

Il sistema informatico dell'UDSC che gestisce i contingenti doganali (e-quota) sottopone automaticamente tutte le DI contenenti merci contingentate a un esame della plausibilità supplementare, in base alla combinazione della VT e del numero convenzionale.

I contingenti doganali preferenziali sono attribuiti soltanto se è presentata una prova dell'origine valida. Se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione indica, come motivo dell'imposizione provvisoria, la mancanza o la non validità di

- prove dell'origine per Paesi dell'UE (codice 1),
- prove dell'origine per Paesi AELS (codice 2),
- prove dell'origine per Paesi di altri accordi di libero scambio (codice 3) o
- prove dell'origine per Paesi in via di sviluppo (codice 4),

il sistema e-quota impedisce l'imposizione con una riduzione dei tributi doganali o in franchigia di dazio.

Solo quando la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione presenta una prova dell'origine valida e chiede la commutazione dell'imposizione provvisoria in una definitiva (vedi [cifra 5.8](#)), viene esaminata l'eventuale possibilità di ammissione nell'ambito del contingente doganale preferenziale.

5.3 Accettazione della DI

Dopo aver superato l'esame della plausibilità, la DI provvisoria è considerata accettata ed è vincolante per la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione.

Attivando i criteri di selezione l'UD può decidere se richiedere o meno una stampa della DI provvisoria con i relativi documenti di scorta.

5.4 Termine

Il termine di scadenza viene inserito e calcolato automaticamente dal sistema e-dec Importazione in base al momento dell'accettazione della DI e al motivo dell'imposizione provvisoria selezionato. Fanno stato i termini indicati di seguito.

Co-dice	Motivo della DI provvisoria	Termine
95	Altri; termine di 30 giorni	30 giorni
1	Prova dell'origine per un Paese dell'UE	2 mesi
2	Prova dell'origine per un Paese dell'AELS	
3	Prova dell'origine per un Paese degli altri ALS	
10	Altre franchigie doganali; agevolazioni doganali	
11	COV	
12	Prodotti chimici	
17	Autorizzazione UDSC Basi/circondario doganale per l'ammissione temporanea	
18	Irregolarità nel regime di transito; regime dell'ammissione temporanea	
19	Prodotti agricoli	

Direttiva 10-90 – 17 marzo 2024

97	Altri; termine di 2 mesi	
4	Prova dell'origine per Paesi in via di sviluppo	6 mesi
7	Masserizie di trasloco	
8	Corredi nuziali	
9	Oggetti ereditati	
98	Altri; termine di 6 mesi	
96	Altri; termine di 2 anni	2 anni
15	Impianti di macchine	3 anni ²
16	Montaggio/costi di montaggio	
21	Manca il numero della prova per carburanti provenienti da materie prime rinnovabili	
99	Altri; termine di 3 anni	
5	Controllo dell'origine	5 anni
6	Classificazione tariffale	

wSe la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione sceglie i codici 95–99 «altri», deve indicare il motivo dell'imposizione provvisoria nella rubrica «Osservazioni speciali/menzioni speciali».

Il sistema e-dec Importazione controlla i termini in automatico.

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve adottare entro il termine le misure necessarie per l'imposizione definitiva e presentare per scritto un'eventuale richiesta di proroga prima della scadenza del termine (vedi [cifra 5.7](#)).

Il termine decorre dal giorno successivo all'accettazione della DI provvisoria e termina il giorno della scadenza. Se tale giorno cade di sabato, domenica o in un giorno festivo, il termine è fissato al giorno lavorativo successivo.

5.5 Allestimento e notifica dell'imposizione provvisoria

Dopo la liberazione per il trattamento ulteriore, il sistema e-dec Importazione allestisce un'imposizione provvisoria per il dazio e un'imposizione provvisoria per l'IVA munite dell'annotazione sottostante:

- se l'imposizione provvisoria è stata richiesta dalla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione:

«La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve presentare i documenti di scorta necessari all'ufficio doganale competente entro il GG.MM.AAAA. Se tale termine dovesse scadere infruttuosamente, l'imposizione provvisoria diventerà definitiva. Un'eventuale domanda di proroga del termine deve essere presentata per scritto dalla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione prima della sua scadenza. Contro questa imposizione provvisoria non può essere interposto alcun ricorso di diritto amministrativo. Ciò è possibile soltanto dopo che la decisione d'imposizione definitiva è stata emessa.»
- se l'imposizione provvisoria è stata ordinata dall'UD:

² Le imposizioni provvisorie ordinate dall'UD non hanno alcun termine. Per motivi tecnici del sistema e-dec Importazione in questi casi si fissa un termine di tre anni.

Direttiva 10-90 – 17 marzo 2024

«La presente imposizione provvisoria è valida fino al GG.MM.AAAA.
Contro questa imposizione provvisoria non può essere interposto alcun ricorso di diritto amministrativo. Ciò è possibile soltanto dopo che la decisione d'imposizione definitiva è stata emessa.»

I tributi garantiti sono addebitati sul conto PCD. Le imposizioni provvisorie relative a dazio e IVA sono trasmesse al titolare del conto. Se il pagamento avviene in contanti, esso deve essere effettuato prima dallo sgombero delle merci.

Se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non è d'accordo con il contenuto dell'imposizione provvisoria, deve richiedere una decisione vincolante impugnabile ai sensi dell'[articolo 25a PA](#) (vedi [R-20](#)).

5.6 Conservazione di documenti

L'UD è di regola libero di conservare una stampa della DI con i relativi documenti di scorta fino alla conclusione dell'imposizione provvisoria.

L'UD deve invece conservare la DI e i documenti di scorta presentati per il controllo formale ai fini del controllo dei termini nei seguenti casi:

- pagamento in contanti; e
- imposizioni provvisorie ordinate dall'UD.

5.7 Proroga del termine

Il termine per la presentazione dei documenti può essere prorogato se vi sono motivi validi. La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve presentare la domanda per scritto prima della scadenza.

In assenza della motivazione per la domanda di proroga del termine, l'UD chiede per scritto alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione di presentarla a posteriori. Se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non adempie la richiesta o se non vi è un motivo valido per la proroga, l'UD rifiuta la domanda con lo scritto «Domanda die proroga dell'imposizione provvisoria»³ e commuta l'imposizione provvisoria in un'imposizione definitiva. Un eventuale ricorso si basa sull'articolo 116 capoverso 1 LD. La competenza per la proroga del termine spetta esclusivamente agli UD. Non vi è alcuna limitazione relativa al numero di proroghe del termine.

L'UD adegua (di due mesi) il termine in e-dec Importazione e riscuote gli emolumenti per la proroga.⁴

Le domande di proroga presentate dopo la scadenza del termine devono essere presentate al circondario doganale. Possono essere accolte soltanto se il richiedente è stato impedito senza sua colpa di agire nel termine fissato e se la domanda di restituzione del termine è presentata entro 30 giorni dalla cessazione dell'impedimento (vedi [art. 24 cpv. 1 PA](#)).

³ MSOffice - Diversi.

⁴ Ordinanza del 4 aprile 2007 sugli emolumenti dell'UDSC ([RS 631.035](#)); [cifra 5.1 dell'appendice](#).

5.8 Commutazione di una DI provvisoria in una definitiva

5.8.1 Commutazione manuale entro il termine

La commutazione manuale entro il termine avviene su richiesta della persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, la quale deve presentare i documenti di scorta mancanti (vedi cifre 1.4.9 e 1.7.2 [R-10-00](#)) e inviare la versione corretta della DI (motivo della rettifica: commutazione della DI provvisoria).

L'UD effettua il controllo formale.

Se L'UD accoglie la domanda, accetta la versione corretta della DI nel sistema (mediante il pulsante per la correzione) e in questo modo viene generata una decisione d'imposizione definitiva. Essa è munita della seguente annotazione:

*«La presente decisione d'imposizione sostituisce l'imposizione provvisoria (n.) del (data).
Motivo della rettifica: commutazione di una dichiarazione doganale d'importazione provvisoria in definitiva.»*

Tutti i tributi depositati sono interamente restituiti e quelli effettivamente dovuti, emolumenti compresi, sono riscossi mediante la decisione d'imposizione definitiva⁵.

Per la commutazione di un'imposizione provvisoria e-dec occorre procedere alle modifiche indicate di seguito:

Rubrica	Intervento
Tipo di dichiarazione	Definitiva
Motivo della rettifica	Commutazione della DI provvisoria in definitiva (codice 7)
Motivo dell'imposizione provvisoria	Campo vuoto
Termine di scadenza	Campo vuoto
Preferenza	<ul style="list-style-type: none"> • Prova dell'origine valida: contrassegnare il relativo campo • Prova dell'origine mancante o non valida: lasciare vuoto il campo • Altri motivi: nessun intervento necessario
Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Prova dell'origine valida: genere, numero e data del documento • Prova dell'origine mancante o non valida: lasciare vuoto il campo • Biocarburante: numero della prova valido (il numero convenzionale e i tributi suppletivi devono essere rettificati manualmente); • Altri motivi: genere, numero e data del documento
Aliquota di dazio	<ul style="list-style-type: none"> • Se nella combinazione VT/Paese di produzione entrano in considerazione diverse aliquote: inserire l'aliquota di dazio e confermare con il codice di conferma. • Se una sola aliquota è possibile: il sistema informatico dell'UDSC la inserisce automaticamente.

⁵ Ordinanza sugli emolumenti dell'UDSC; ([RS 631.035](#)); [cifre 1.1](#) e [1.4 dell'appendice](#).

Direttiva 10-90 – 17 marzo 2024

Se il disbrigo dell'imposizione provvisoria avviene mediante un altro modulo (p. es. trattamento doganale di corredi nuziali, mod. 18.44), l'UD annulla la DI in e-dec Importazione. Eventuali tributi ed emolumenti sono riscossi mediante modulo 25.30.

Se l'UD non può accogliere la domanda, rifiuta la DI. La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione può:

- presentare i documenti di scorta mancanti o validi (ev. chiedendo in precedenza una proroga del termine), oppure
- chiedere la commutazione della DI provvisoria in definitiva nonostante manchino i documenti di scorta (p. es. imposizione all'aliquota normale).

5.8.2 Commutazione automatica dopo la scadenza del termine

Sette giorni dopo la scadenza infruttuosa del termine, il sistema e-dec Importazione («Victor») commuta automaticamente la DI provvisoria in definitiva e riscuote i tributi depositati. Il titolare del conto PCD riceve la decisione d'imposizione dazio e per l'IVA. L'UD non riscuote alcuna tassa per il disbrigo automatico.

Nel caso di pagamento in contanti, spetta all'UD stampare le decisioni d'imposizione definitive, munirle del timbro a data e della firma nonché inviarle alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione.

Nel caso di imposizioni provvisorie ordinate dall'UD (p. es. controllo dell'origine, classificazione tariffale) spetta a quest'ultimo, mediante un controllo efficace dei termini, fare in modo che tali DI non siano commutate automaticamente alla scadenza del termine (5 anni).

6 Regime d'esportazione

L'imposizione provvisoria all'esportazione è prevista soltanto se, al momento dell'imposizione, manca la necessaria autorizzazione per il regime del perfezionamento passivo. In tal caso la procedura si fonda sulla [cifra 9](#).

7 Regime di ammissione temporanea

Vedi anche cifra 4.9 [R-10-60](#)

8 Regime del perfezionamento attivo

All'atto dell'importazione la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione può chiedere l'imposizione provvisoria se manca la necessaria autorizzazione dell'UDSC, Basi per l'imposizione nel regime del perfezionamento attivo (vedi [R-10-70](#)).

L'imposizione viene effettuata secondo la [cifra 5.1](#) (dichiarazione doganale elettronica mediante e-dec Importazione).

Se l'imposizione provvisoria è sostituita dalla procedura semplificata del perfezionamento attivo (mod. 11.71 o 11.72), l'UD deve annullare la DI.

9 Regime del perfezionamento passivo

La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione può chiedere l'imposizione provvisoria all'esportazione se manca la necessaria autorizzazione dell'UDSC, Basi per l'imposizione nel regime del perfezionamento passivo (vedi [R-10-80](#)). Occorre procedere come segue:

- dichiarazione in e-dec Esportazione o e-dec web Esportazione:

tipo d'imposizione «normale». Annotare che, se l'autorizzazione dell'UDSC, Basi viene presentata entro 60 giorni, è possibile effettuare l'imposizione a posteriori nel traffico di perfezionamento.

Passar

Nella dichiarazione delle merci (DM-E) va indicato che su presentazione dell'autorizzazione dell'UDSC Basi entro 60 giorni, è possibile effettuare a posteriori l'imposizione con destinazione delle merci «Esportazione per il perfezionamento passivo».

- DE in NCTS:
 - dati nella DE:

Rubrica	Contenuto
Codice dello stato	12 Provvisoria, a una fase
	14 Predichiarazione, provvisoria, a una fase
	22 Provvisoria, a due fasi
	24 Predichiarazione, provvisoria, a due fasi
Designazione della merce	Motivo dell'imposizione provvisoria

- garanzia dei tributi:
nel regime d'esportazione i tributi non sono garantiti.
- accettazione della dichiarazione doganale:
la dichiarazione doganale provvisoria è considerata accettata dopo aver superato l'esame della plausibilità ed è allora vincolante per la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione.
- termine:
in NCTS Esportazione il termine non è fissato automaticamente. La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione ha diritto dapprima a un termine di 10 giorni dalla data di accettazione per correggere eventuali errori o presentare i documenti di scorta mancanti.

Il collaboratore dell'UDSC annota manualmente il termine sulla DE cartacea e la consegna alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione.

Se il termine di 10 giorni scade infruttuosamente, l'UD invia una lettera raccomandata alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, invitandola a presentare i documenti mancanti entro 60 giorni o ad apportare le correzioni entro questo termine. L'UD annota nella lettera la scadenza del termine (giorno, mese, anno).

Il regime di esportazione non prevede proroghe.

- allestimento e notifica dell'imposizione provvisoria:
Il sistema NCTS Esportazione non allestisce imposizioni provvisorie. Per tale motivo l'UD consegna alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione una DE in forma cartacea con l'indicazione del termine.
- commutazione di una DE da provvisoria a definitiva:
 - commutazione entro il termine:

la commutazione di una DE da provvisoria a definitiva avviene su richiesta della persona soggetta all'obbligo di dichiarazione, che deve, eventualmente, presentare i documenti mancanti e inviare la versione corretta.

L'UD effettua il controllo formale.

Se l'UD può accogliere la domanda, accetta la DE nel sistema. In tal modo la DE è liberata per il trattamento ulteriore e NCTS Esportazione allestisce una decisione d'imposizione definitiva.

Se invece l'UD non può accogliere la domanda, rifiuta la DE nel sistema. La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione ha le seguenti possibilità:

- presentare l'autorizzazione mancante, oppure
- chiedere il disbrigo definitivo della DE nonostante manchi l'autorizzazione (rinunciando alla richiesta del perfezionamento passivo).

Per la commutazione, la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione deve apportare in NCTS Esportazione le modifiche indicate di seguito:

Rubrica	Intervento
Codice dello stato	Definitivo
Designazione della merce	Cancellare il motivo dell'imposizione provvisoria
Documenti	Genere, numero e data del documento (se è possibile presentarne uno valido)

La commutazione della dichiarazione doganale da provvisoria a definitiva è soggetta a emolumento.⁶

⁶ Ordinanza sugli emolumenti dell'UDSC ([RS 631.035](#)); [cifra 1.1 dell'appendice](#).

Direttiva 10-90 – 17 marzo 2024

- commutazione dopo la scadenza del termine:

Se il termine scade infruttuosamente, l'UD commuta la dichiarazione da provvisoria a definitiva. L'UD decide in merito all'imposizione in base agli atti e ai documenti presentati.